

CABINA DI REGIA DELL'ECONOMIA DEL MARE. L.R. 28 dicembre 2018, n. 13, art. 15

SINTESI 1^ RIUNIONE

REGIONE LAZIO – BIBLIOTECA ALTIERO SPINELLI, VIA R. RAIMONDI GARIBALDI 7 16 dicembre 2019

Il giorno 16 dicembre 2019 alle ore 9.30 si è svolta la prima riunione della Cabina di Regia dell'Economia del Mare, costituita con Decreto del Presidente del 10.04.2019 n. T00081. La riunione è stata presieduta dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione Paolo Orneli, su delega del Presidente Nicola Zingaretti.

Al tavolo dei relatori, oltre all'Assessore Orneli, erano seduti Tiziana Petucci, Direttore Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo nonché Presidente del costituendo Comitato interistituzionale della Cabina di Regia dell'Economia del mare; Grazia Maria Iadarola, dirigente dell'Area Economia del Mare; Sergio Celestino, Assessorato Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità, su delega dell'Assessore Mauro Alessandri.

La riunione d'insediamento della Cabina di Regia è stata aperta **dall'Assessore Orneli** che, nel sottolineare la grande importanza rivestita a livello globale dall'Economia del Mare, ha tenuto a ribadire che in particolare la Cabina di Regia dell'Economia del Mare rappresenta una grande opportunità per uno sviluppo sostenibile e un incremento della competitività. A questo proposito è sua intenzione riunire la Cabina di Regia dell'Economia del Mare con cadenza mensile per trattare più da vicino e concretamente tutte le questioni del litorale.

L'Assessore Orneli ha voluto in questa prima riunione mettere in evidenza quattro punti fondamentali:

- 1) Blue Economy. Tra gli impegni con i quali a breve sarà necessario confrontarsi in questo ambito ci sono:
 - a) l'avvio dei tavoli di partenariato per la programmazione unitaria 2021/2027. Risorse fondamentali per lo sviluppo economico, la competitività e non solo.
 - b) Inclusione della Blue Economy nella *Smart Specialization Strategy (S3)* della Regione Lazio, per unirsi così alle poche altre regioni che lo hanno già fatto. A tal proposito l'Assessore si dice fiducioso di poter riuscire nell'intento, considerato quanta ricerca e quanto trasferimento tecnologico già esistono nei settori dell'Economia del mare, grazie anche all'aiuto da parte di università e istituti di ricerca. Questo consentirà anche di indirizzare risorse verso settori quali la nautica, oggi in difficoltà;
 - c) Preparazione di un documento, che potrà rappresentare una memoria di giunta, relativo al porto di Civitavecchia, una delle principali infrastrutture della regione, che

preveda un approccio integrato di sviluppo economico nonché una ripresa produttiva legata anche all'inserimento della Blue Economy nella S3 regionale.

2) PUA Regione Lazio

É terminata la procedura VAS ed è possibile ora far approvare dalla Giunta e dal Consiglio il Piano di Utilizzo degli Arenili. Si tratta del primo PUA Regionale. In attesa di tale adempimento i Comuni che hanno nel frattempo adottato il loro PUA, hanno proceduto in conformità alle norme di cui alla L.R. 13/2007, con le innovazioni introdotte dalle LL.RR. 7/2014 e 8/20115, nonché alle disposizioni attuative del Regolamento Regionale 19/2016 che stabiliscono in particolare:

- 1) Una riserva di almeno il 50% delle spiagge libere;
- 2) La necessità di individuare nei PUA comunali gli ambiti omogenei con una libera visuale al mare non inferiore al 50% (anche attraverso interventi di recupero e riqualificazione);
- 3) Varchi di accesso agli arenili ogni 300 metri;
- 4) Trasparenza e legalità sia nel rilascio di nuove concessioni sia nell'affidamento ad altri soggetti di parte o tutte le attività in concessione, escludendo detta possibilità in caso di irregolarità nei versamenti all'erario (imposte e canoni) ovvero in presenza di violazione di norme edilizie.

3) Direttiva Bolkenstein

Si è in attesa di determinazioni da parte del governo, con particolare riferimento alla L. 145/2018. Si auspica sia presto disponibile una circolare interpretativa anche perché sono state emesse sentenze che rendono difficile la sua applicazione. La Regione Lazio si è espressa con una nota esplicativa. C'è la disponibilità ad aprire un tavolo politico istituzionale per una legge di riforma sul demanio e per una definizione di regole e procedure certe.

- ## 4) Nuovo bando Art. 41 della L.R. n. 26/2007: Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale".
- In particolare è possibile finanziare fino all'80% dei progetti di riqualificazione del litorale. Grazie a questi fondi è stato possibile concludere 61 interventi dei 79 avviati. Per il nuovo bando è previsto uno stanziamento complessivamente ammontante a 10 milioni di euro per il triennio 2019-2021, con la possibilità di un ulteriore incremento di 6 milioni di euro. I Comuni avranno 90 giorni per presentare progetti (manifestazione di interesse) e 6 mesi per avviare i lavori. Tra i criteri di valutazione verrà data particolare importanza alla "cantierabilità" dei progetti, oltre alla loro sostenibilità, al miglioramento dell'accessibilità e alla riduzione della plastica.

Dopo l'Assessore Orneli prende la parola l'**Arch. Sergio Celestini**, incaricato dall'Assessore Alessandri di illustrare il programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e il quadro degli interventi prioritari 2019/2021.

L'Arch. Celestino, ricordando che l'Assessorato si occupa anche di portualità e trasporti, tiene ad evidenziare come la Regione Lazio non venga considerata una regione marittima e ricorda che il Lazio ha ben 314 km di costa fruibile, un porto crocieristico di primaria rilevanza europea,

Civitavecchia, quattro porti regionali e 15 porti turistici. Rammenta anche che la Regione Lazio ha provveduto ad avviare la procedura per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), che costituisce un esempio di approccio integrato.

Purtroppo i trasporti marittimi e la logistica risentono negativamente della carenza infrastrutturale. È importante avere una strategia di sviluppo e la ZLS fa parte della strategia. Altre Regioni sono già da tempo a lavoro su questi temi ed è importante procedere senza ritardi, che potrebbero avere effetti negativi sulla competitività della nostra regione.

Sul tema della Difesa della costa la Regione Lazio ha approvato la Delibera 74/2019. Le coste regionali hanno subito un indebolimento geomorfologico dovuto ai cambiamenti climatici e alle conseguenti mareggiate come pure allo scarso apporto di sedimenti fluviali. Necessario un approccio integrato per contrastare il problema sia degli effetti diretti dell'erosione costiera e degli effetti climatici, che della pressione antropica e necessaria anche la concertazione con i soggetti interessati. Da riconsiderare anche le opere rigide che non andrebbero incoraggiate, stante gli effetti negativi.

La citata delibera si basa su quattro aspetti fondamentali: un programma generale di difesa e ricostruzione dei litorali (30 milioni di investimenti nel triennio); la redazione di un piano di difesa integrata della costa, con il contributo dell'Università Roma Tre, facoltà di ingegneria del mare; promozione di una governance partecipata, con un'attenzione ai Comuni, principali conoscitori del territorio (modello protocollo di intesa già sottoscritto da Latina e Sabaudia); realizzazione di ripascimenti "morbidi" o microripascimenti (impegnati 2,1 milioni per i Comuni che ne hanno fatto richiesta).

Grande aspettativa viene riservata all'apporto dello studio che verrà condotto dall'Università Roma Tre.

Prende quindi la parola la **Dott.ssa Iadarola** che ripercorre i punti all'ordine del giorno. Illustra in particolare la legge che ha istituito la Cabina di Regia dell'Economia del Mare, il suo ruolo e la sua composizione nonché composizione e ruolo del Comitato interistituzionale, ringraziando gli intervenuti.

Sul tema art. 41 aggiunge che nel nuovo bando è stato dato risalto ai temi della sostenibilità e dell'innovazione. Inoltre ha precisato che per gli interventi proposti, ai soggetti beneficiari è concedibile un contributo minimo di € 500.000,00 ed uno massimo di 3.000.000,00. Per lo sviluppo delle isole minori, Ponza e Ventotene, e per il loro valore unico che rappresentano sotto il profilo naturalistico ed ambientale la Regione ha voluto riservare un importo di € 1.000.000,00, con un contributo massimo di € 500.000,00 pro-capite. Previsti anche criteri di priorità, come pure la possibilità di progettare con l'aiuto di università e istituti di ricerca. Ha quindi ricordato l'iniziativa Plastic free beach con la quale la Regione ha promosso la riduzione delle plastiche sulle spiagge libere grazie al finanziamento complessivo di € 1.000.000,00, destinati ai comuni del litorale per l'acquisto di arredi e attrezzature, finanziamento di cui si sta ultimando la rendicontazione. La Dott.ssa Iadarola coglie l'occasione per ringraziare i Comuni per il lavoro svolto per la buona riuscita dell'iniziativa.

Si sofferma quindi sul tema della Pianificazione dello Spazio Marittimo, una pianificazione che ricorda da vicino un vero e proprio piano regolatore. Fa presente che si tratta di un adempimento previsto dalla direttiva europea che istituisce il quadro per la pianificazione dello spazio marittimo L'Italia, con l'apporto delle Regioni, dovrà completare la redazione dei piani di

gestione secondo la normativa nazionale entro il 31 dicembre 2020. In generale la direttiva impone l'obbligo per gli stati membri di pianificare lo spazio marittimo di propria competenza entro il 31 marzo 2021. L'Autorità competente per la pianificazione dello spazio marittimo in Italia è il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti. Presso il Ministero è stato costituito il Comitato Tecnico incaricato della redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, al quale partecipa anche la Regione Lazio. Spiega che si tratterà di raccogliere dati relativi a tutti gli usi del mare ad oggi esistenti e sarà soprattutto l'occasione per fare il punto sulle strategie che la Regione Lazio vuole mettere in campo per le attività legate al mare, avendo sempre presente una visione di sviluppo integrato e sostenibile della costa.

Per quanto riguarda la S3 regionale viene ribadito l'obiettivo di includere la Blue Economy tra le traiettorie di sviluppo attuali.

Subito dopo interviene il **Direttore Tiziana Petucci**. Dopo aver ringraziato della presenza gli intervenuti, ribadisce l'importanza dei temi trattati dalla Cabina di Regia dell'Economia del Mare che verranno anche ripresi dalla nuova programmazione europea. La direzione Sviluppo Economico è anche Autorità di Gestione dei fondi FESR ed è direttamente impegnata nei lavori per la programmazione 2021-27 che vedono le policy green al primo posto. Quindi oltre all'innovazione grande attenzione sarà riservata ai temi della sostenibilità e agli interventi per la mitigazione degli effetti climatici. Occorre coniugare rispetto della natura e crescita economica. La Cabina di Regia dell'Economia del mare offre anche l'opportunità di avere un approccio integrato e poter contare su un luogo dove condividere le necessità di ciascuno. Con l'Assessore si procederà a costituire un tavolo di partenariato e la Cabina di Regia dell'Economia del Mare sarà di grande aiuto. Ciò consentirà di fare un ottimo percorso per la programmazione e arrivare alla scadenza del 2030 con la certezza di aver raggiunto un ottimo risultato. Inoltre, in considerazione della composizione della Cabina di Regia dell'Economia del mare, sarà possibile essere ancora più vicini ai territori.

L'Assessore Orneli passa la parola ai componenti della Cabina di Regia del mare per le osservazioni. Ricorda che sono presenti esclusivamente esponenti di parte pubblica. Non sono presenti le associazioni invece. Per gli stakeholder ci sarà modo di organizzare incontri in seguito. Al settore pubblico spetta il compito di fissare le regole. Dopo di che deve seguire un modello di sviluppo organico. Sottolinea ancora, rivolgendosi al Direttore Petucci, l'obiettivo politico di includere la Blue Economy nella S3 regionale. È alquanto sconcertante che in Italia, penisola con 15 regioni che si affacciano sul mare e quasi 8.000 chilometri di costa, comprese le isole, solo pochissime regioni abbiano questo settore nella propria S3. Aggiunge ancora che occorre ormai superare la discussione dei problemi con il modello a "canne d'organo" e affrontare le soluzioni in modo trasversale.

Prende la parola il **sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei**, che ringrazia innanzitutto la Regione Lazio per avere avviato una modalità di lavoro che mette a sistema gli interventi nel settore. Chiede in particolare che venga presto affrontato dalla Cabina di Regia dell'Economia del mare il tema Civitavecchia e la sua potenzialità. Purtroppo gli attori coinvolti nelle attività del porto di Civitavecchia non hanno un tavolo di riferimento, quando invece il porto e il suo notevole retroterra ne avrebbero necessità. È convinzione del Sindaco Tidei che le potenzialità del porto

siano solo in parte sfruttate, soprattutto per quanto riguarda il trasporto merci, anche per assenza di dialogo fra gli attori.

Per quanto riguarda le concessioni balneari esistono comuni che hanno già concesso proroghe fino al 2033 in attuazione della L. 145/2018, creando forti disparità soprattutto in termini di possibilità di sviluppo e investimenti.

Sul tema del prossimo bando per lo sviluppo economico del litorale rappresenta la criticità del cofinanziamento per i Comuni dissestati che hanno difficoltà a mettere a disposizione il 20%, quale quota di compartecipazione.

Conclude aggiungendo che una vera progettualità sulla costa risulta difficile in quanto esistono ampie zone soggette a programmazione da parte di soggetti esterni al Comune, considerati i numerosi vincoli esistenti, vedi la riserva del 50% di spiaggia libera, vedi ad es. zone militari, oasi protette, vincoli archeologici,

Prima di passare agli altri interventi, l'Assessore Orneli annuncia che procederà alla verifica del cofinanziamento. Concorda sulla necessità di dedicare una seduta della Cabina di Regia dell'Economia del mare al porto di Civitavecchia.

Prende quindi la parola il **Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci**. Ringrazia la Regione Lazio per l'attenzione dedicata all'Economia del Mare. Dichiara che il Comune con ritardo ha preso coscienza della risorsa costa e ha cercato di recuperare questa lacuna. Cerveteri ha circa l'80% di spiaggia libera e i due terzi dell'Oasi di Torre Flavia insiste sul proprio litorale. Secondo Pascucci questa parte di costa va tutelata evitando di favorire la nascita di infrastrutture invadenti. Da tenere presente anche che buona parte di questo tratto di mare risulta inaccessibile in quanto confinante con terreni privati.

Interviene il **sindaco di Fiumicino Esterino Montino** lodando l'iniziativa che consente di avere un punto di vista globale, conoscere le esperienze fatte e sottolinea l'importanza della continuità. Ritiene la prorogabilità delle concessioni prematura, visto il dibattito ancora in corso a livello sia nazionale che europeo.

Va bene la globalità degli argomenti, bene però anche avvicinarsi ai temi più stringenti e soprattutto capire quali interventi siano da fare, come e soprattutto con quale rapidità.

Su Civitavecchia, si capisce la rilevanza in termini economici, non bisogna però dimenticare anche le criticità degli altri porti.

Evidenzia il problema della mobilità. Concorda sull'approccio integrato ai problemi, ritiene però molto importante soffermarsi sui singoli punti per cercare di essere anche concreti. Chiede un metodo per affrontare i vari problemi.

L'Assessore all'Urbanistica e Demanio **Paolo Mazza**, su delega del Sindaco di **Formia Paola Villa** conferma piena adesione al metodo della Cabina di Regia dell'Economia del mare e concorda sull'importanza del metodo di lavoro. Per quanto riguarda il PUA rappresenta l'esigenza di un confronto in quanto proprio in questi giorni il Comune di Formia ha approvato in Giunta la Variante PUA recependo quanto previsto nel Regolamento Regionale 19/2016 e si augura che l'approvazione del PUAR non vada in contrasto con il Regolamento menzionato. Sicuramente è stato rispettato il 50% di spiaggia libera o libera con servizi. Per quanto riguarda la direttiva Bolkenstein, il Comune sta incontrando le associazioni e sono state anche raccolte le sentenze al

riguardo. Auspica un sollecito delle determinazioni chiare ed univoche a livello governativo e regionale. Per quel che riguarda il ripascimento morbido, Formia sarebbe stata esclusa poiché ha presentato la documentazione integrativa fuori termine e si augura che comunque possa rientrare nei residui del finanziamento che risultano ancora disponibili non essendo stati tutti assegnati. A tal proposito chiede che venga applicata un'adeguata tempistica per la richiesta di contributi che comportino produzione di documentazione tecnica, in quanto i termini sono risultati troppo stringenti, considerato che anche Comuni che erano già in possesso della documentazione tecnica per l'applicazione di protocolli già in essere, come Latina e Sabaudia, non hanno realizzato i ripascimenti per i tempi eccessivamente ristretti concessi, che non hanno consentito di affidare i lavori nei termini di legge. Sempre per far fronte ai fenomeni erosivi, Formia proporrà un ambito territoriale di governance partecipata sul modello del protocollo sottoscritto da Latina e Sabaudia, come auspicato dagli stessi uffici regionali.

Per il **Comune di Pomezia** interviene l'**Assessore Giovanni Mattias**, su delega del Sindaco Adriano Zuccalà. In particolare si riallaccia al problema dell'erosione della costa sollevando il problema del disfacimento della duna e della sabbia riversata trattata come rifiuto speciale. È auspicabile un cambiamento della normativa che permetta il ripristino della duna costiera così come considerare la compatibilità di sabbie provenienti da scavi per il ripascimento morbido. Per quel che riguarda le modifiche della costa e l'innalzamento del mare occorre pensare a politiche lungimiranti e a strategie urbanistiche per allontanarsi ulteriormente dalla costa e pensare anche a strutture più leggere, compatibilmente con quanto consentito dalle leggi in materia di demanio.

L'**Agenzia delle Dogane del Lazio, Luca Turchi**, ricorda l'esistenza della norma che stabilisce che ogni costruzione sulla linea doganale deve avere l'autorizzazione dell'Agenzia delle dogane. Lo ricorda al fine di fornire aiuto ed evitare errori. L'informazione è utile soprattutto perché conoscere la norma consente di presentare bene le carte ed evitare qualsiasi lungaggine.

Per il **Comune di Anzio** interviene l'**Assessore Mazzi**. L'Assessore fa presente il problema del crollo di una falesia e del conseguente problema della messa in sicurezza. Chiede a questo proposito se siano stati previsti interventi.

Per il **Comune di Terracina** prende la parola il delegato **Assessore Gianni Percoco**. Riassume brevemente le caratteristiche della propria costa. 14 km di costa coperti, tra cui quattro foci. Indubbiamente Terracina fonda la sua economia sul mare, grazie anche ad una importante marineria. Allo stesso tempo però il settore del turismo nautico è in forte sofferenza a causa del problema della navigabilità dei canali, soprattutto del canale di Terracina. Gli stabilimenti balneari coprono meno del 50% delle spiagge, il Comune è quindi in linea con quanto previsto dal regolamento. Purtroppo però va rilevato un intervento di ripascimento sbagliato. Si ripresenterà poi a breve nuovamente il problema dei collegamenti con le isole. Laziomar ha sollevato il problema di entrata e uscita dal porto ma purtroppo la soluzione del problema non si intravede ancora. Anche la questione dell'estensione delle concessioni agli stabilimenti viene continuamente rappresentata dai titolari e costituisce un problema pressante.

Il Consigliere **Ermanno Taliercio** del **comune di Ventotene** pone il problema del cofinanziamento comunale in tema di interventi per lo sviluppo del litorale. Sottolinea altresì la

difficile soluzione del problema dell'erosione anche per la scarsità delle risorse sia economiche che umane. Fondamentale risulta la programmazione. C'è poi il problema dei collegamenti. Si sta pensando alle autostrade del mare. Continuano poi a sussistere i problemi legati alla mancanza di interventi per l'Isola di Santo Stefano e i problemi legati all'orario dei traghetti (solo quattro ore di intervallo tra andata e ritorno). Richiama infine l'attenzione alla ponderazione degli interventi da mettere in campo sulla costa (ad esempio sui porti) che possono a volte incidere negativamente anche su tratti di costa di comuni diversi, importante quindi lo studio di fattibilità.

L'Assessore Orneli, in risposta agli interventi, dichiara che verrà assicurato un rapporto tra una seduta della Cabina di Regia dell'Economia del mare e l'altra. Incontrerà i rappresentanti delle amministrazioni statali sui vari argomenti (Comitato Interistituzionale). Con riferimento alla criticità della L. 145/2018 è stata già emanata ad aprile una nota esplicativa. Tale nota ribadiva un orientamento in base al quale appariva opportuno adottare quanto disposto dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 586 del 15 gennaio 2013, ultima del suo genere, che stabiliva di non procedere in modo automatico all'estensione delle concessioni, orientamento prudenziale. A novembre poi una sentenza del Consiglio di Stato ha ulteriormente messo in discussione l'applicabilità della L. 145/2018 sull'estensione della durata delle concessioni. Si ribadisce la necessità di un approccio rigoroso e certo alla materia, anche nell'interesse degli operatori, oltre che per eventuali responsabilità dei funzionari comunali.

Bisogna tendere ad una trasformazione che tenga conto di tutti i fattori per dare certezza e promuovere uno sviluppo sostenibile. Importante anche avere una nuova visione urbanistica che sia a favore dello sviluppo turistico. È anche possibile considerare la Cabina di Regia dell'Economia del mare come il laboratorio dove promuovere la trasformazione, il recupero e la riqualificazione del litorale.

Sul tema dell'accessibilità introdotta nella legge e nel regolamento regionale: il mare è una risorsa che non può essere preclusa a nessuno. Quindi il messaggio ai sindaci è che la Regione sarà sempre dalla parte di coloro che si impegneranno a rendere accessibile la costa.

Per la difesa della costa si potrà contare sulla disponibilità di fondi per un importo di 45 milioni di Euro incrementati di ulteriori 5 milioni nel 2020, a seguito del protocollo d'intesa con il MISE.

A gennaio la Cabina di Regia dell'Economia del Mare si occuperà della questione Civitavecchia.

È opinione dell'Assessore che l'economia del mare debba diventare uno dei pilastri del nuovo modello di sviluppo sostenibile del Lazio, visto il forte impatto sulla nostra economia e l'importante ruolo rivestito nel settore manifatturiero del Lazio. A tal proposito è in programma la presentazione di una memoria di giunta per il rilancio del settore della nautica.

L'Assessore prosegue facendo presente che una volta approvato il PUA regionale i Comuni avranno 180 giorni di tempo per adeguare il proprio. Trascorso questo termine la Regione dovrà esercitare i poteri sostitutivi. Aggiunge che le strutture regionali preposte resteranno comunque a disposizione per il consueto supporto.

L'Assessore comunica altresì che nel bilancio regionale sono stati destinati 15 milioni di Euro a favore delle reti di impresa. Questi fondi potranno avere impatto positivo sui Comuni che vogliano considerare questa opportunità per un cambio di passo. Anche se non si tratta di fondi dedicati specificatamente alla risoluzione di problemi specifici della costa, potranno senz'altro favorire uno sviluppo del turismo nei territori costieri, fornendo la possibilità di realizzare fino a 150 progetti.

Per ultimo interviene **Eugenio Chiazzolla dell'Agenzia del Demanio del Lazio**. Ricorda che i Comuni sono stati destinatari di una nota per organizzare incontri singoli, aggiunge però che la Cabina di Regia dell'Economia del mare può essere il luogo del dialogo. Per quanto riguarda gli operatori e il problema delle proroghe è giusto pensare agli operatori attuali ma anche a quelli potenziali. Anche l'Agenzia sollecita chiarimenti. C'è poi il problema delle decadenze, della difformità delle strutture esistenti e il problema delle riscossioni. Di fatto ci sono operatori che non pagano da molti anni. C'è una buona collaborazione con i Comuni per le restituzioni dei beni incamerati a seguito della decadenza, che però non sono semplici. Infine il problema della linea demaniale che attraversa le proprietà e che si sta affrontando con il Ministero competente.

L'Assessore ringrazia per l'intervento statale e assicura la disponibilità della Cabina di Regia dell'Economia del mare a divenire luogo di discussione.

La riunione termina alle ore 12.00

Allegati:

- 1) slide presentazione Cabina di Regia dell'Economia del mare
[Presentazione slide Cabina di Regia \(002\).ppt](#)
- 2) slide programma difesa e ricostruzione dei litorali
[SLIDE INCONTRO DEL 16.12.2019.DEFppt.ppt](#)